Scritto da Red.
Lunedì 14 Dicembre 2020 12:22



AVELLINO – "Champagne, olio ed alcol etilico non tracciabili e contraffatti: nel seminterrato di un palazzo in provincia venivano contraffatti prodotti che poi sarebbero finiti sulle nostre tavole. Ma la caccia ai delinquenti del falso è senza quartiere e così le Fiamme Gialle hanno fermato lo scempio e sequestrato 1400 litri di prodotti dannosi per la salute e per l'economia. Il marchio “Made in Italy”, secondo uno studio Kpmg, è il terzo brand più conosciuto nel mondo dopo Coca-Cola e Visa: è per questo che il governo Conte ha dedicato particolare l'attenzione e destinato, grazie all'impegno del ministro Di Maio, nuove risorse – 3 miliardi già stanziati e un miliardo e mezzo in arrivo – per la tutela del nostro prodotto nazionale. Proprio per il grande valore che ha il Made in Italy è urgente creare una sorta di cordone di protezione contro contraffazione e italian sounding. Infatti, già solo in Italia la contraffazione genera una perdita di 7 mld. Questa cifra si tramuta in 100.000 posti di lavoro a rischio e, include le tasse, 26 miliardi di prodotto interno che sparisce in introiti mancanti da destinare ai servizi da offrire. Solo il sequestro di queste ore avrebbe assicurato ai delinquenti un guadagno di 120mila euro, a danno di aziende oneste, del diritto dei cittadini alla salubrità degli alimenti e in favore della criminalità, spesso organizzata.

Studi del Censis dimostrano che, dove c'è informazione, magari sportelli per l'impresa, il rischio minaccia per il Made in Italy si riduce sensibilmente: è nostro dovere pertanto supportare sempre di più le nostre forze dell'ordine, impegnate ogni giorno a contrastare il fenomeno e, parallelamente, realizzare un progetto che permetta di trasformare i beni confiscati e sequestrati alle mafie proprio in centri di supporto alle imprese del Made in Italy. Insomma, sempre di più il brand tricolore deve andare di pari passo con la cultura di una Italia sicura. La percezione di sicurezza è un fattore che incide moltissimo sulle scelte d'investimento, anche per questi motivi va supportato il nuovo programma strategico del Consiglio nazionale anti contraffazione: la tutela di uno dei principali asset del nostro Paese, il prodotto in Italia, sarà fondamentale nei prossimi mesi quando, superata la crisi sanitaria, dovremo occuparci di rilanciare con determinazione la nostra economia".